

DIREZIONE GENERALE

AREA SUPPORTO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA, ORGANI COLLEGIALI E QUALITÀ

UFFICIO SUPPORTO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA, TRASPARENZA, ACCREDITAMENTO E CERTIFICAZIONE ISO DI ATENE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

PIANO INTEGRATO

2019-2021

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 gennaio 2019

INDICE

Presentazione del Piano

Sezione 1 - Inquadramento strategico dell'Ateneo

- 1.1 - Aree ed obiettivi strategici di miglioramento
- 1.2 - Albero delle performance
- 1.3 - Linee di intervento

Sezione 2 - La performance organizzativa: ambito di azione del Direttore Generale

- 2.1 - Struttura organizzativa
- 2.2 - Obiettivi operativi
- 2.3 - Vocabolario utilizzato

Sezione 3 - Analisi delle aree di rischio

Sezione 4 - Comunicazione e trasparenza

Sezione 5 - La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi

Allegati

- Allegato 1 – Obiettivi operativi 2019 Direzione Generale e relative Aree
- Allegato 2 - Obiettivi operativi 2019 Ripartizione Affari Legali
- Allegato 3 – Obiettivi operativi 2019 Ripartizione Didattica
- Allegato 4 – Obiettivi operativi 2019 Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie
- Allegato 5 - Obiettivi operativi 2019 Ripartizione del Personale
- Allegato 6 - Obiettivi operativi 2019 Ripartizione Sistema informativo di Ateneo
- Allegato 7 - Obiettivi operativi 2019 Ripartizione Tecnica
- Allegato 8 - Obiettivi operativi 2019 Dipartimenti
- Allegato 9 - Obiettivi operativi 2019 Centri e Polo

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano integrato 2019-2021 è stato redatto e strutturato seguendo i principi enunciati nelle Linee Guida ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca - nel luglio 2015, nonché tenuto conto della "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo performance 2018-2020" approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017.

In particolare, il documento è stato sviluppato a valle ed in coerenza con le Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019, visionabili al link

https://www.unipg.it/files/pagine/1321/linee_programmazione_2019-2021.pdf (delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2018), il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 e triennale 2019-2021 (delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018), visionabile al link

https://www.unipg.it/files/pagine/521/unipg_budget_2019_cda18122018_odg3.pdf nonché secondo i principi metodologici del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance - Rev. 4 - aggiornamento 2019, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018 a seguito della validazione da parte del Nucleo di Valutazione avvenuta in data 17 dicembre 2018.

Si è tenuto conto inoltre - per quanto compatibile e nelle more delle Linee guida ANVUR sul Piano della performance - ai fini di un progressivo miglioramento del Piano in un'ottica di integrazione tra i diversi documenti di indirizzo/programmazione, delle Linee guida per il piano della performance per i Ministeri pubblicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica a giugno 2017 e delle Linee guida per il Sistema di misurazione e valutazione della performance dei Ministeri n. 2 di dicembre 2017.

Infine, nelle modalità di redazione del Piano sono state seguite, analogamente a quanto già fatto nei due precedenti Piani, le indicazioni di cui alle Linee guida di Ateneo per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario su disturbi specifici di apprendimento di gennaio 2017, con particolare riferimento al font, al colore, alla giustificazione del testo, al punto separatore dei numeri, alla esplicitazione delle date, all'allineamento e allo sfondo del testo, approvate dal Senato Accademico in data 22 novembre 2017.

SEZIONE 1 INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO

1.1 La posizione dell'ateneo nel quadro nazionale e internazionale

Si prende a riferimento il ranking 2018/2020 degli atenei statali e non statali, realizzato da Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) e visionabile al seguente link:

http://www.censis.it/17?shadow_publicazione=120579

Si tratta di un'articolata analisi del sistema universitario italiano attraverso la valutazione degli atenei (statali e non statali, divisi in categorie omogenee per dimensione) relativamente a borse, comunicazione, internazionalizzazione, servizi e strutture.

A questa classifica si aggiunge il ranking dei raggruppamenti di classi di laurea triennali e dei corsi a ciclo unico rispetto alle dimensioni della progressione in carriera e del grado di internazionalizzazione. Complessivamente si tratta di 40 classifiche, che possono aiutare i giovani e le loro famiglie a individuare con consapevolezza il percorso di formazione migliore.

Per il nostro ateneo si tratta di una riconferma in termini di classificazione al primo posto come punteggio generale tra i grandi atenei. Ci fa piacere evidenziare che l'ateneo si è posizionato al primo posto anche nelle specifiche classifiche relative a *Comunicazione e i servizi digitali e Internazionalizzazione*.

Tale risultato, in un contesto economico ancora connotato da incertezza ma che vede anche per il 2018 una lieve crescita in termini economici, come si evince dal documento della Banca d'Italia - Economie regionali - L'economia dell'Umbria <http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2018/2018-0010/1810-umbria.pdf> non ha impedito al nostro Ateneo di continuare a garantire un sostegno alle famiglie degli studenti prevedendo l'esenzione totale dal pagamento delle tasse universitarie per le famiglie con ISEE < 15.000,00.

Gli altri studenti con fasce ISEE tra i 15.000 € e i 30.000 € non rientranti nelle categorie suddette godono dall' a.a. 2017/2018 di una tassazione comunque ridotta rispetto agli standard precedenti.

1.2 La posizione dell'ateneo nel quadro internazionale

Le risultanze relative al posizionamento dell'ateneo è riportato nel seguente quadro sinottico:

ranking	Italia	Europa	Mondo
ARWU			501-600
CWTS(1)	17-17	170-156	464-396
HEEACT	13	132	318
QSWUR			751-800
WRWU	15	198	493
URAP	14	149	345
GreenMetric	20		393

(1) impact-collaboration

Dal quadro suddetto si evince che in cinque ranking l'Ateneo si colloca fra il **12° ed il 20°** posto in Italia, nei primi 200 in Europa e fra il 300 e il 700 nel mondo.








1.2 - Aree ed obiettivi strategici di miglioramento







Nel presente paragrafo vengono descritte le aree e gli obiettivi strategici di miglioramento, che prendono spunto dalla Politica per la qualità e sono tradotti e sviluppati nei documenti di pianificazione strategica e programmazione finanziaria di previsione annuale e triennale.

Gli obiettivi generali di Ateneo, che identificano le nostre priorità strategiche in relazione alle attività e ai servizi che eroghiamo, si allineano – nelle more dell'adozione da parte del Governo delle apposite linee guida – alle priorità politiche individuate dal MIUR con il proprio atto di indirizzo già dal 2018 rinvenibile al link: http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Atto_di_Indirizzo_2018.pdf/1625db74-d787-48a0-ba7a-9b577aa18c8b, pubblicato anche nella sezione Amministrazione trasparente dell'Ateneo al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>

Nell'ottica di mettere in risalto la *coerenza orizzontale* circa le risorse destinate alle funzioni principali e agli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, si presenta di seguito un prospetto che principia dalle missioni e programmi per giungere agli Obiettivi strategici e alle Priorità di azione strategica dell'Ateneo nel 2019 con le relative risorse (tratte dalla Nota illustrativa e dagli allegati al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 e bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2019-2021).







L'Ateneo, inoltre, per monitorare e rendicontare "valori" che non sono meramente contabili, ha deciso di redigere, per l'anno 2017, il primo bilancio sociale fornendo utili e concreti parametri per comunicare e valutare il suo impatto sul tessuto socio-economico di riferimento. Tale rendicontazione sociale rappresenta un'ulteriore risposta all'esigenza di trasparenza dell'azione e dei risultati delle amministrazioni pubbliche, di esplicitazione delle finalità, delle politiche e delle strategie, nonché di misurazione dei risultati e di comunicazione. Il Bilancio sociale di ateneo è visionabile nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Dati ulteriori e precisamente al link: https://www.centrale.unipg.it/files/pagine/535/bilancio_sociale_unipg.pdf




Missioni tratte dal Bilancio 2019	Programmi tratti dal Bilancio 2019	Risorse Programmi 2019	Obiettivi strategici di cui all'Albero della performance 2019-2021	Priorità di azione strategica tratte dalle Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019 e dalla Nota illustrativa al Bilancio 2019		Risorse a budget 2019
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	€ 67.855.934,13	Potenziare la qualità e produttività della ricerca in tutti i campi della conoscenza	Effettuare il rifinanziamento del fondo per la ricerca di base da utilizzare secondo criteri di premialità definendo direttive di Ateneo sulla base dell'utilizzo delle precedenti assegnazioni e sui relativi risultati		Ricerca di base: € 1.200.000,00 Spesa corrente per brevetti € 80.000,00
				Dare attuazione alle programmazioni di fabbisogno di personale docente deliberate dagli Organi		Punti organico per personale docente e ricercatore: € 341.817,00
			Potenziare l'internazionalizzazione della ricerca scientifica	Dotare i Dipartimenti di risorse per il funzionamento, ripartite sia in misura fissa, sia in misura variabile secondo criteri di premialità anche mirati alla internazionalizzazione dell'offerta didattica, al fine di stimolare comportamenti virtuosi		Funzionamento strutture didattiche (Dipartimenti e Centri): € 1.807.500,00
				Finanziare borse di studio per i dottorati di ricerca internazionali		Costi per borse di studio per dottorato di ricerca: € 4.900.000,00
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	€ 4.051.375,00	Potenziare la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza direttamente utilizzabile per fini produttivi			Progetti terza missione € 58.000,00
			Valorizzare i beni pubblici fruibili dalla società			
		Incrementare la presenza dell'Università nel settore della cooperazione internazionale				

Missioni tratte dal Bilancio 2019	Programmi tratti dal Bilancio 2019	Risorse Programmi 2019	Obiettivi strategici di cui all'Albero della performance 2019-2021	Priorità di azione strategica tratte dalle Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019 e dalla Nota illustrativa al Bilancio 2019		Risorse a budget 2019
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	€ 70.097.794,29	Potenziare la qualità, l'attrattività e l'efficienza dei corsi erogati dall'Ateneo	Assicurare l'espletamento dell'offerta formativa attraverso la destinazione di risorse, decrescenti nel totale per effetto delle entrate in ruolo in questi ultimi anni di numerosi associati, alla remunerazione dei ricercatori impegnati nell'attività didattica		Costo per supplenze e affidamenti a personale ricercatore a tempo indeterminato: € 396.200,00
				Dare attuazione alle programmazioni di fabbisogno di personale docente deliberate dagli Organi		Punti organico per personale docente e ricercatore: € 341.817,00
				Promuovere politiche unitarie di promozione e di orientamento universitario al fine di consolidare l'immagine dell'Ateneo sia a livello regionale che nazionale ed internazionale		Spese inerenti l'orientamento universitario: € 82.500,00 Centro Universitario sportivo: € 35.000,00
			Migliorare l'allestimento e/o le attrezzature per la didattica e interventi per la ristrutturazione, ampliamento e miglioramento della sicurezza di aule e laboratori	Completare il programma di riqualificazione degli edifici di Via del Giochetto e di realizzazione di due interventi strutturali fondamentali inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici: 1) nuova sede del corso di laurea in scienze motorie, all'interno di un più ampio progetto funzionale alla costruzione di una "cittadella dello sport e della salute"; 2) nuovo stabulario presso il Polo ospedaliero		Risorse accantonate nei relativi progetti contabili di investimento e in fase di riporto all'esercizio 2019
			Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio edilizio, con priorità agli interventi di messa a norma e sicurezza già avviati, con particolare priorità ai miglioramenti sismici ed anti-incendio		Manutenzione straordinaria immobili: € 366.000,00 Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili: € 2.119.797,15	
			Proseguire una politica di riqualificazione energetica sugli			

Missioni tratte dal Bilancio 2019	Programmi tratti dal Bilancio 2019	Risorse Programmi 2019	Obiettivi strategici di cui all'Albero della performance 2019-2021	Priorità di azione strategica tratte dalle Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019 e dalla Nota illustrativa al Bilancio 2019		Risorse a budget 2019
				immobili di meno recente costruzione e di razionalizzazione dei costi di funzionamento e di gestione degli immobili, anche attraverso nuovi modelli gestionali e contrattuali offerti dal mercato, al fine di conseguire risparmi oltre che contributi e agevolazioni per il risparmio energetico		
			Potenziare l'internazionalizzazione della didattica	Investire risorse per l'Internazionalizzazione, al fine di migliorare la posizione dell'Ateneo nei ranking e nel riparto delle risorse per il funzionamento ordinario	➔	Rapporti internazionali, scambi culturali: € 631.206,35 Programmi di mobilità e scambi culturali studenti: € 650.000,00
				Dotare i Dipartimenti di risorse per il funzionamento, ripartite sia in misura fissa, sia in misura variabile secondo criteri di premialità anche mirati alla internazionalizzazione dell'offerta didattica, al fine di stimolare comportamenti virtuosi	➔	Funzionamento strutture didattiche: € 1.264.251,54

Missioni tratte dal Bilancio 2019	Programmi tratti dal Bilancio 2019	Risorse Programmi 2019	Obiettivi strategici di cui all'Albero della performance 2019-2021	Priorità di azione strategica tratte dalle Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019 e dalla Nota illustrativa al Bilancio 2019		Risorse a budget 2019
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria Assistenza in materia veterinaria	€ 93.000,00 € 1.808.199,68	Potenziare la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza direttamente utilizzabile per fini produttivi		✘	

Missioni tratte dal Bilancio 2019	Programmi tratti dal Bilancio 2019	Risorse Programmi 2019	Obiettivi strategici di cui all'Albero della performance 2019-2021	Priorità di azione strategica tratte dalle Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019 e dalla Nota illustrativa al Bilancio 2019		Risorse a budget 2019		
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo Politico Servizi e affari generali per le amministrazioni	€ 156.025,00	Consolidare e sviluppare i servizi e gli interventi offerti dall'Ateneo a favore degli studenti	Consolidare, anche di concerto con la Regione e gli Enti Locali, i servizi a favore degli studenti, già oggetto di specifiche convenzioni, in materia di trasporti pubblici e mobilità, assistenza sanitaria, assistenza ai disabili, attività sportive e ricreative, telefonia, affitti, agevolazioni e sconti presso esercizi commerciali, mense		Altri interventi a favore degli studenti: € 32.000,00 Interventi a favore degli studenti diversamente abili: € 90.000,00		
		€ 29.671.972,81				Dare attuazione alle programmazioni di fabbisogno di personale TAB e CEL deliberate dagli Organi, nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni e di spesa per il personale		Per personale Dirigente, TAB e CEL: € 143.686,88 (+ € 100.774,15 su programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" ed € 100.774,15 sul programma "Sistema universitario e formazione post universitario")
						Prevedere risorse per le attività sociali universitarie e per le provvidenze a favore del personale		Circolo San Martino: € 10.000,00 Provvidenze a favore del personale: € 60.000,00
			Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni, anche mediante l'istituzione di uffici dedicati		Finanziare le azioni organizzative di potenziamento delle competenze possedute dal personale interno		Formazione del personale dirigente, tecnico e tecnico amministrativo: € 78.700,00	
				Sviluppare sistemi di comunicazione moderni ed efficaci anche attraverso l'utilizzo del web, dei social networks e dei media		Comunicazione di Ateneo: € 34.769,80		
				Dotare i Dipartimenti di risorse per il funzionamento, ripartite sia in misura fissa, sia in misura variabile secondo criteri di premialità anche mirati alla internazionalizzazione dell'offerta didattica, al fine di stimolare comportamenti virtuosi		Funzionamento strutture Dipartimenti, Centri e Polo TR: € 540.006,00		

Missioni tratte dal Bilancio 2019	Programmi tratti dal Bilancio 2019	Risorse Programmi 2019	Obiettivi strategici di cui all'Albero della performance 2019-2021	Priorità di azione strategica tratte dalle Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019 e dalla Nota illustrativa al Bilancio 2019		Risorse a budget 2019
			Introdurre politiche per lo sviluppo sostenibile			
Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	€ 2.314.424,04		Dotare i Dipartimenti di risorse per il funzionamento, ripartite sia in misura fissa, sia in misura variabile secondo criteri di premialità anche mirati alla internazionalizzazione dell'offerta didattica, al fine di stimolare comportamenti virtuosi		Funzionamento strutture – quota variabile da distribuire tra i Dipartimenti: € 100.000
				Assicurare un adeguato stanziamento per le spese impreviste e per il fondo svalutazione crediti a titolo di garanzia e di copertura per eventuali spese sopravvenute o minori entrate		Fondo di riserva per spese impreviste: € 529.142,78

LEGENDA



Specifico legame tra Priorità di azione strategica da note al bilancio e Risorse a bilancio 2019



Specifico legame tra più Priorità di azione strategica da note al bilancio e Risorse a bilancio 2019



Legame non distintamente individuabile tra Obiettivi strategici, Priorità di azione strategica da note al bilancio e Risorse a bilancio 2019

Le Aree strategiche di Ateneo, come nel precedente Piano, sono 4: Didattica, Ricerca, Terza missione e Servizi. Di seguito si riporta in formato tabellare, rispetto alle Aree Strategiche, la coerenza verticale tra gli obiettivi strategici e le linee di azione individuate nella programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019.

AREA STRATEGICA DIDATTICA	POTENZIARE LA QUALITÀ, L'ATTRATTIVITÀ E L'EFFICIENZA DEI CORSI EROGATI DALL'ATENEO	MIGLIORARE L'ALLESTIMENTO E/O LE ATTREZZATURE PER LA DIDATTICA E INTERVENTI PER LA RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DI AULE E LABORATORI	POTENZIARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
LINEE DI AZIONE TRATTE DALLA Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019	1.1.1 Aumentare il numero degli studenti regolari	1.2.1 Rendere più moderni e sostenibili gli ambienti di studio, proseguendo anche nella sperimentazione delle aule 3.0, a forte carattere tecnologico, per la gestione di pratiche didattiche innovative centrate sui processi di apprendimento degli studenti e sul lavoro cooperativo	1.3.1 Favorire l'outgoing di studenti a fini di studio e tirocinio, anche mediante l'aumento degli accordi Erasmus con sedi europee e degli accordi culturali con sedi extra-europee
	1.1.2 Potenziare l'orientamento in ingresso mediante azioni che favoriscano la scelta consapevole del percorso di studi da parte degli studenti delle ultime classi della scuola secondaria	1.2.2 Potenziare gli interventi strutturali a sostegno degli studenti con disabilità e/o con DSA	1.3.2 Sostenere la creazione di nuovi corsi che prevedano il rilascio di titoli congiunti o doppi, in collaborazione con Atenei di altri Paesi, introducendo meccanismi premiali per i Dipartimenti che si attivino in tal senso
	1.1.3 Potenziare l'attività di orientamento al fine di aumentare e/o mantenere nel triennio il numero degli immatricolati puri e valorizzare le azioni di tutorato per ridurre rinunce ed abbandoni	1.2.3 Efficientare le strutture didattiche esistenti, favorendo una maggiore fruibilità delle stesse da parte degli studenti	1.3.3 Incentivare la didattica in lingua inglese erogata in sede offrendo formazione linguistica a sostegno dei docenti interni e mediante il sostegno finanziario sia a favore dei Visiting Professor che vengono a svolgere attività didattica in sede che a favore dei Dipartimenti che attivano moduli in lingua inglese; laddove coerente con gli obiettivi, incentivare la didattica erogata in lingua diversa dall'inglese, anche mediante il sostegno finanziario a favore dei Visiting Professor
	1.1.4 Aumentare la proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno		1.3.4 Incentivare la produzione di materiale didattico in inglese, anche in forma di e-learning

AREA STRATEGICA DIDATTICA	POTENZIARE LA QUALITÀ, L'ATTRATTIVITÀ E L'EFFICIENZA DEI CORSI EROGATI DALL'ATENEO	MIGLIORARE L'ALLESTIMENTO E/O LE ATTREZZATURE PER LA DIDATTICA E INTERVENTI PER LA RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DI AULE E LABORATORI	POTENZIARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
	<p>solare, ovvero 60 CFU</p> <p>1.1.5 Potenziare gli interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti</p> <p>1.1.6 Potenziare i rapporti di collaborazione con il sistema delle imprese e del mondo produttivo attraverso iniziative quali il Career Day (d'Ateneo e per singole aree professionali), giornate di presentazioni aziendali, campagne di recruiting, workshop e seminari con dirigenti d'impresa e imprenditori. L'obiettivo è quello di rendere più organico e diretto il rapporto con il mercato del lavoro e di stimolare i processi creativi orientati all'autoimprenditorialità</p> <p>1.1.7 Migliorare la qualità dei servizi di supporto alla didattica convenzionale attraverso l'adozione sistematica di strumenti di e-learning, resa possibile dall'adozione diffusa di una piattaforma (LMS) UniStudium; incrementare il numero dei corsi erogati in modalità teledidattica e blended; incrementare la realizzazione di MOOCs nell'ambito del Consorzio EduOpen per sperimentare percorsi formativi innovativi nella logica del life long learning</p>		<p>1.3.5 Incentivare la traduzione dei siti web dei Dipartimenti in lingua inglese e la loro gestione</p> <p>1.3.6 Incrementare le iniziative di accoglienza di studenti incoming</p> <p>1.3.7 Potenziare le iniziative per incrementare il numero di studenti iscritti ai corsi di Dottorato che hanno acquisito il titolo di studio all'estero</p>

AREA STRATEGICA DIDATTICA	POTENZIARE LA QUALITÀ, L'ATTRATTIVITÀ E L'EFFICIENZA DEI CORSI EROGATI DALL'ATENEO	MIGLIORARE L'ALLESTIMENTO E/O LE ATTREZZATURE PER LA DIDATTICA E INTERVENTI PER LA RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DI AULE E LABORATORI	POTENZIARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
	1.1.8 Dematerializzare i documenti cartacei relativi sia alla carriera che ai servizi erogati agli studenti, attraverso politiche di digitalizzazione ed informatizzazione		
	1.1.9 Potenziare gli interventi di innovazione dei Corsi di Dottorato di ricerca, sia dal punto di vista della internazionalizzazione che della caratterizzazione industriale		
	1.1.10 Potenziare l'offerta formativa post-lauream con particolare riferimento alle Scuole di Specializzazione		
	1.1.11 Consolidare i Data Base di Ateneo		
	1.1.12 Potenziare gli interventi a sostegno degli studenti con disabilità e/o con DSA		

AREA STRATEGICA RICERCA	POTENZIARE LA QUALITÀ E LA PRODUTTIVITÀ DELLA RICERCA IN TUTTI I CAMPI DELLA CONOSCENZA	POTENZIARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA
LINEE DI AZIONE TRATTE DALLA Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019	2.1.1 Finanziare, nei limiti delle risorse disponibili, progetti di ricerca fondamentale di qualità	2.2.1 Incentivare il soggiorno di Visiting Researcher coinvolti in collaborazioni per ricerca
	2.1.2 Attivare percorsi formativi finalizzati all'aumento dello sforzo progettuale e ad un suo maggiore successo	2.2.2 Favorire collaborazioni internazionali, finalizzate alla creazione di reti internazionali e alla partecipazione a bandi competitivi su tematiche strategiche
	2.1.3 Potenziare le strutture di supporto amministrativo dedicate, anche acquisendo strumenti software specialisti e aggiornati	
	2.1.4 Consolidare i Data Base di Ateneo	

AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE	POTENZIARE LA TRASFORMAZIONE DELLA CONOSCENZA PRODotta DALLA RICERCA IN CONOSCENZA DIRETTAMENTE UTILIZZABILE PER FINI PRODUTTIVI	VALORIZZARE I BENI PUBBLICI FRUIBILI DALLA SOCIETÀ	INCREMENTARE LA PRESENZA DELL'UNIVERSITÀ NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
LINEE DI AZIONE TRATTE DALLA Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019	<p>3.1.1 Potenziare il supporto alla tutela della proprietà intellettuale (brevetti, marchi, privative, know-how) e i processi di valorizzazione dei titoli di proprietà presenti in portafoglio mediante offerta diretta con avvisi pubblici dei prodotti detenuti e affidamento su base convenzionale a un soggetto terzo, da individuarsi mediante procedura ad evidenza pubblica, del servizio di ricerca di controparti negoziali per i prodotti di proprietà dell'Ateneo</p>	<p>3.2.1 potenziare i percorsi di valorizzazione dei Poli museali scientifico-accademici creando ulteriori occasioni di raccordo con il sistema museale regionale e promuovendo iniziative e mostre temporanee che fungano da attrattori turistici e da canali di comunicazione dei risultati della ricerca accademica in campo umanistico</p>	<p>3.3.1 In linea con gli orientamenti del tavolo di concertazione MAE-CI – CRUI, l'Università vuole contribuire attivamente alle azioni di cooperazione allo sviluppo nei paesi emergenti. Il contesto internazionale, con particolare riferimento alla situazione della sponda meridionale del Mediterraneo, richiede infatti una assunzione di responsabilità non più procrastinabile nel settore della cooperazione allo sviluppo da parte delle Università. A testimonianza di questa necessità è nato nel 2010 il Coordinamento Universitario Cooperazione allo Sviluppo che con cadenza biennale organizza convegni di concertazione. Prendendo spunto dalle Università già da tempo impegnate nel settore, si intende promuovere la cooperazione anche in collaborazione con Enti Locali, impegnati nella cooperazione decentrata, e con le ONG, anche supportando finanziariamente soggiorni di studio di dottorandi e giovani ricercatori provenienti da istituzioni universitarie e di ricerca, con sede nei Paesi emergenti</p>
	<p>3.1.2 Incrementare i servizi di incubazione offerti alle società spin off accreditate presso l'Ateneo ultimando l'allestimento dell'immobile destinato ad ospitare società spin off della ricerca e start up tecnologiche secondo quanto previsto dal regolamento</p>	<p>3.2.2 Puntare alla valorizzazione degli Scavi archeologici di derivazione accademica e, più in generale, dei beni culturali, librari ed ambientali organizzando e promuovendo iniziative e percorsi turistici mirati, rendendoli fruibili dal maggior</p>	

AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE	POTENZIARE LA TRASFORMAZIONE DELLA CONOSCENZA PRODOTTA DALLA RICERCA IN CONOSCENZA DIRETTAMENTE UTILIZZABILE PER FINI PRODUTTIVI	VALORIZZARE I BENI PUBBLICI FRUIBILI DALLA SOCIETÀ	INCREMENTARE LA PRESENZA DELL'UNIVERSITÀ NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
	<p>dell'Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative previsto nella delibera e nel regolamento approvato dal C.d.A. in data 16/4/2014</p>	<p>numero di visitatori operando in accordo con le imprese del settore turistico ricettivo della Regione Umbria</p>	
	<p>3.1.3 Promuovere concrete misure di sensibilizzazione delle attività di Terza Missione, con la prosecuzione della manifestazione Start Cup Umbria, la partecipazione alle manifestazioni nazionali Premio Nazionale dell'Innovazione e Italian Master Start Up Awards e anche mediante l'avvio di percorsi di formazione mirati, rivolti al personale docente, tecnico-amministrativo, ai ricercatori, ai dottorandi e agli assegnisti e figure ad essi assimilate, a qualunque titolo coinvolte in attività di ricerca dalle quali possano scaturire applicazioni produttive generatrici di innovazioni</p>	<p>3.2.3 Promuovere il miglioramento della qualità di vita e del benessere dei cittadini attraverso percorsi guidati culturali, sportivi ed "educativi" presso le strutture e i centri dell'Ateneo (ad es.: il Centro Universitario Sportivo, il Centro sportivo "Bambagioni", il Circolo Ricreativo-Culturale Universitario San Martino, etc.)</p>	
	<p>3.1.4 Potenziamento delle strutture dedicate alle attività di terza missione e, più in generale, ai rapporti con il sistema produttivo e delle imprese e dei servizi di assistenza contrattuale, finalizzati alla stipula di accordi aventi finalità di ricerca/consulenza, sia conto terzi che in collaborazione, e di valorizzazione dei risultati della ricerca con istituzioni e imprese nazionali e internazionali. A tale proposito e per le scelte concernenti il job placement e i tirocini extra-curricolari degli studenti rivestirà un ruolo</p>	<p>3.2.4 Valorizzare su basi scientifiche la cultura materiale locale, anche attraverso progetti organici di promozione culturale, ambientale, agroalimentare, turistica che coinvolgano tutti i soggetti di estrazione pubblica e privata partecipanti e interessati alla filiera</p>	

AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE	POTENZIARE LA TRASFORMAZIONE DELLA CONOSCENZA PRODOTTA DALLA RICERCA IN CONOSCENZA DIRETTAMENTE UTILIZZABILE PER FINI PRODUTTIVI	VALORIZZARE I BENI PUBBLICI FRUIBILI DALLA SOCIETÀ	INCREMENTARE LA PRESENZA DELL'UNIVERSITÀ NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
	fondamentale la concreta attuazione di politiche ed orientamenti elaborati all'interno della cosiddetta "cabina di regia" istituita in accordo con Confindustria Umbria		
		3.2.5 Supportare la riqualificazione di frammenti urbani umbri, in accordo con altri enti pubblici ed associazioni del territorio, da destinare ad aule per gli studenti dell'Ateneo	

AREA STRATEGICA SERVIZI	CONSOLIDARE E SVILUPPARE I SERVIZI E GLI INTERVENTI OFFERTI DALL'ATENEEO A FAVORE DEGLI STUDENTI	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI AGLI UTENTI INTERNI ED ESTERNI, ANCHE MEDIANTE L'ISTITUZIONE DI UFFICI DEDICATI	ATTUARE POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
LINEE DI AZIONE TRATTE DALLA Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019	4.1.1 Consolidamento del focus - Counseling psicologico pedagogico – didattico e Inl@b Laboratorio di tecnologie inclusive	4.2.1 Attivazione di n. 1 ufficio studenti stranieri per l'anno 2019, per la fornitura di servizi a favore di tali studenti con lo scopo di agevolare la valutazione titoli, l'organizzazione di corsi di allineamento e lo svolgimento di prove di conoscenza lingua	4.3.1 Partecipazione alle iniziative RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile)
	4.1.2 Potenziamento del servizio di counseling legale	4.2.2 Attivazione di n. 1 ufficio controllo di gestione per l'anno 2020 che raccolga, elabori, analizzi e comunichi tutte le informazioni riguardanti il controllo delle performance dell'Ateneo sia in termini economico-finanziari sia in termini di indicatori qualitativi e di "customer satisfaction", consentendo di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, unitamente al	4.3.2 Valutazione triennale dello stato di sostenibilità in Ateneo e programmazione di interventi di miglioramento

AREA STRATEGICA SERVIZI	CONSOLIDARE E SVILUPPARE I SERVIZI E GLI INTERVENTI OFFERTI DALL'ATENEO A FAVORE DEGLI STUDENTI	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI AGLI UTENTI INTERNI ED ESTERNI, ANCHE MEDIANTE L'ISTITUZIONE DI UFFICI DEDICATI	ATTUARE POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
		grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione	
	4.1.3 Completamento della copertura wi-fi di aule/laboratori di ricerca, eventualmente integrati con dispositivi di localizzazione quali beacon, QRcode	4.2.3 Consolidamento dei Data Base di Ateneo	4.3.3 Attivazione di corsi online dedicati a tutti i dipendenti e studenti dell'Ateneo per diffondere la cultura della sostenibilità in continuità con la presentazione del report di sostenibilità dell'Ateneo effettuato in data 18 aprile 2018
	4.1.4 Potenziamento dei servizi di connettività fra la sede di Perugia e le sedi decentrate		4.3.4 Progettazione ed eventualmente istituzione di insegnamenti sulla tematica della sostenibilità da utilizzare fra i CFU a scelta dello studente
	4.1.5 Promozione delle attività culturali, sportive e ricreative rivolte agli studenti, presso il Centro Bambagioni, il Centro Universitario Sportivo, la Fondazione O.N.A.O.S.I., etc.		4.3.5 Proposta ai Dipartimenti di nomina di un Responsabile dipartimentale della sostenibilità con la funzione di indirizzo e controllo dell'operato del dipartimento in merito all'applicazione della politica della sostenibilità
	4.1.6 Ingegnerizzazione di una piattaforma integrata di servizi digitali, anche fruibili attraverso dispositivi mobili per gli studenti, ivi inclusi i sistemi di identificazione per l'accesso ai servizi e il libretto universitario on line		4.3.6 Progettazione ed eventualmente attuazione di iniziative volte a perseguire pratiche di sostenibilità, quali la riduzione dei consumi di materie prime anche grazie all'attività di dematerializzazione, incentivazione dell'uso del trasporto pubblico del bike sharing e del car pooling (cfr. 4.1.17); promozione delle già presenti iniziative di efficientamento energetico sia degli edifici che degli impianti dell'Ateneo
	4.1.7 Potenziamento di Aule Studio e di aggregazione anche su altre sedi		
	4.1.8 Potenziamento delle iniziative di agevolazione per		

AREA STRATEGICA SERVIZI	CONSOLIDARE E SVILUPPARE I SERVIZI E GLI INTERVENTI OFFERTI DALL'ATENEO A FAVORE DEGLI STUDENTI	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI AGLI UTENTI INTERNI ED ESTERNI, ANCHE MEDIANTE L'ISTITUZIONE DI UFFICI DEDICATI	ATTUARE POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
	<p>studenti con le Istituzioni del territorio, con particolare riferimento all'iniziativa Unifacile shopping</p> <p>4.1.9 Consolidamento del servizio di assistenza medica di base e del servizio gratuito di pediatria specialistica per figli studenti genitori</p> <p>4.1.10 Promozione di iniziative volte alla protezione della salute dello studente nell'ambito della più ampia politica di sostenibilità dell'Ateneo</p> <p>4.1.11 Consolidamento dell'accesso biblioteche comunali con credenziali di Ateneo e integrazione con i servizi</p> <p>4.1.12 Rilancio di politiche per facilitare l'alloggio degli studenti</p> <p>4.1.13 Potenziamento dei canali di comunicazione social</p> <p>4.1.14 Aggiornamento del sistema di iscrizioni e pagamento Tasse online</p> <p>4.1.15 Potenziamento di strumenti bancari per facilitare la vita studentesca, ivi inclusa la gestione delle pratiche amministrative dello studente</p> <p>4.1.16 Istituzione di servizi medici specialistici gratuiti dedicati agli studenti</p> <p>4.1.17 Incremento delle agevolazioni e dei servizi di Mobilità/Trasporti, tra l'altro con bike sharing in collaborazione con Comune di Perugia e ADISU e migliori condizioni per abbonamenti urbani; azioni per consolidare l'offerta dei Trasporti anche</p>		

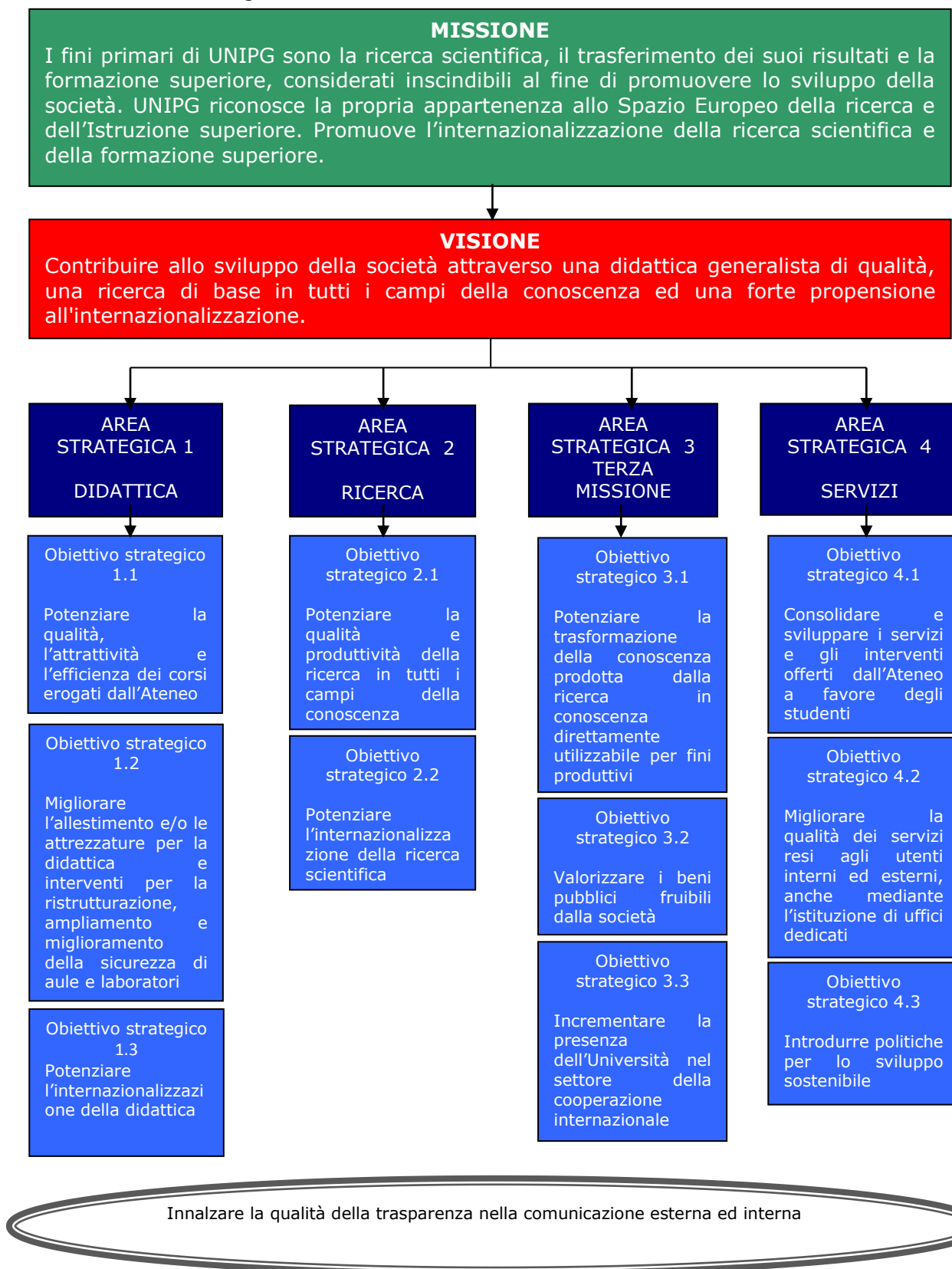
AREA STRATEGICA SERVIZI	CONSOLIDARE E SVILUPPARE I SERVIZI E GLI INTERVENTI OFFERTI DALL'ATENEO A FAVORE DEGLI STUDENTI	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI AGLI UTENTI INTERNI ED ESTERNI, ANCHE MEDIANTE L'ISTITUZIONE DI UFFICI DEDICATI	ATTUARE POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
	<p>nel periodo notturno e nelle sedi decentrate; tali attività sono effettuate anche nell'ambito del miglioramento della sostenibilità di Ateneo e ai fini di conferire maggiori garanzie nella sicurezza dei trasporti degli studenti</p> <p>4.1.18 Rafforzamento delle iniziative volte al coinvolgimento di associazioni di categoria e esercizi commerciali, al fine di offrire agli studenti l'accesso digitale a determinati servizi</p>		

OUTCOME TRIENNIO 2018-2020								
TIPOLOGIA DI IMPATTO	AREA STRATEGICA DIDATTICA	AREA STRATEGICA RICERCA	AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE	AREA STRATEGICA SERVIZI/ GESTIONE	VALORE DI PARTENZA	INDICATORE	TARGET 2020	
SOCIALE	Miglioramento del benessere sociale degli studenti nella garanzia di un elevato livello di preparazione dei laureati che costituiranno la futura classe dirigente				1466*100/24050 = 6,09 % (dati a.a. 2016/2017 estratti al 23.1.2018)	Percentuale esoneri per merito sul totale degli iscritti, come indicatore degli effetti dell'azione di valorizzazione del merito	+1%	
	Miglioramento del benessere economico delle famiglie degli studenti				11411*100/24050 = 47,44 % (dati a.a. 2016/2017 estratti al 23.1.2018)	Percentuale studenti con ISEE < 30.000,00 sul totale degli iscritti, come indicatore degli effetti dell'azione di inclusione di studenti appartenenti a fasce di fragilità economica	+1%	
ECONOMICO					1.472*100/24050 = 6,12 % (dati a.a. 2016/2017 estratti al 23.1.2018)	Percentuale esoneri per studenti dello stesso nucleo familiare sul totale degli iscritti	+1%	
				Miglioramento del benessere ambientale	8408 Tco ² eq/anno (tratto dal Report sostenibilità Unipg 2017)	Percentuale di riduzione della carfootprint dell'Ateneo (componente energia e trasporti)	-3%	

Tabella 1 – Outcome Unipg Triennio 2018-2020

1.2 Albero delle performance

Il revisionato albero delle performance 2019-2021 sviluppato sulla base delle Linee per la programmazione triennale 2019-2021 sopra richiamate, nonché tenuto conto delle relative Linee di azione ed intervento è il seguente:



La tabella successiva riproduce l'albero delle performance integrato con indicatori, target triennali e valori di partenza:

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020	INDICATORE	VALORE DI PARTENZA (espresso in valore medio nel triennio 14/15 - 16/17, salvo diverso parametro di riferimento)	TARGET 2018 (*)	TARGET 2019 (*)	TARGET 2020	FONTI DATI
DIDATTICA	1.1 Potenziare la qualità, l'attrattività e l'efficienza dei corsi erogati dall'Ateneo	N. studenti regolari (crescita del 1%)	16.316	16.479	16.664	16.811	Fonte dati GISS
		Rapporto tra studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare sul totale degli iscritti regolari (crescita del 1%, significa che il numeratore cresce del 2%)	Media nel triennio del rapporto di cui all'indicatore: 48,9	49,39	49,88	50,38	Fonte dati GISS
		% studenti diplomati presso istituti fuori regione	35,71%	36%	36,5%	37%	Fonte dati GISS
		% di studenti laureati alla triennale che si iscrivono alla magistrale	82,77%	83,5%	84%	85%	Fonte dati GISS
		% di studenti laureati alla triennale in un altro Ateneo che si iscrivono alla magistrale	17,22%	17,5%	18%	18,5%	Fonte dati GISS
		Rapporto tra tutor e disabili	0,096	0,10	0,11	0,12	Archivio Ufficio Orientamento e job placement

	1.2 Migliorare l'allestimento e/o le attrezzature per la didattica e interventi per la ristrutturazione, ampliamento e miglioramento della sicurezza di aule e laboratori	N. interventi di abbattimento delle barriere architettoniche	N. 7 (triennio solare 15-17)	2	2	2	Ripartizione Tecnica
	1.3 Potenziare l'internazionalizzazione della didattica	N. corsi di laurea, laurea magistrale e laurea a ciclo unico internazionali attivati (doppio titolo e titolo congiunto)	N. 11 corsi (Triennio AA.AA. 15/16-16/17 - 17/18)	+1	+1	+1	Offerta Formativa
		N. insegnamenti/moduli in lingua inglese attivati nell'a.a.	N. 95 (Media Triennio AA.AA. 15/16-16/17 - 17/18)	+10	+10	+10	G-POD
		N. studenti outgoing	718	720	730	740	Area Relazioni internazionali (nota e-mail 27.10.2017)
		N. studenti incoming	556	570	580	590	Area Relazioni internazionali (nota e-mail 27.10.2017)
		Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero	0,06	0,08	0,09	0,10	Ufficio Dottorato Previsti dall'art. 5 DM 635/16 e scelti nell'allegato D

Tabella 2 – Obiettivi strategici Didattica Unipg Triennio 2018-2020

(*) Target intermedio di monitoraggio

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020	INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	FONTE DATI
RICERCA RICERCA RICERCA RICERCA	2.1 Potenziare la qualità e la produttività della ricerca in tutti i campi della conoscenza ricerca LINEA DI AZIONE E INTERVENTO: Migliorare la performance IRAS1 prossimo esercizio VQR 2015-2019	2.1.1 - Frazione di prodotti della ricerca di qualità di tutti i ricercatori dell'Ateneo (Nota 1)	50,3	50,8	51,4	52	Catalogo IRIS e Catalogo WOS, SCOPUS
	2.1 Potenziare la qualità e la produttività della ricerca in tutti i campi della conoscenza ricerca LINEA DI AZIONE E INTERVENTO: Migliorare la performance IRAS2 prossimo esercizio VQR 2015-2019	2.1.2 - Frazione di prodotti della ricerca di qualità dei ricercatori dell'Ateneo reclutati nel periodo 2015-2019 (Nota 2)	55,1	55,2	55,4	55,6	Catalogo IRIS e Cataloghi WOS e SCIMAGO-SCOPUS

	2.1 Potenziare la qualità e la produttività della ricerca in tutti i campi della conoscenza ricerca LINEA DI AZIONE E INTERVENTO: Perfezionamento del Catalogo IRIS	2.1.3 - Frazione di prodotti della ricerca inseriti nel catalogo nell' anno di pubblicazione del prodotto (Nota 3)	47,8	55	65	75	Catalogo IRIS
	2.2 Potenziare l'internazionalizzazione della ricerca scientifica LINEA DI AZIONE E INTERVENTO: Incentivazione e del coautorato con ricercatori stranieri	2.2.1 - Frazione di prodotti con almeno un coautore straniero (Nota 4)	23,9	24,2	24,6	25	SUA-RD + Catalogo IRIS

Tabella 3- Obiettivi strategici Ricerca Unipg Triennio 2018-2020

Nota 1: Frazione di prodotti della ricerca di qualità di tutti i ricercatori dell'Ateneo (valore espresso in percentuale)

Aree Bibliometriche: al numeratore il numero di articoli pubblicati in riviste indicizzate WOS o SCOPUS collocate nel 1° quartile (Q1) dell'anno di riferimento; al denominatore il numero totale di articoli pubblicati nel medesimo periodo.

Aree Non Bibliometriche: al numeratore il numero di articoli pubblicati in riviste di fascia A (classificazione per Area, con riferimento agli ultimi elenchi ANVUR) + il numero di Monografie dotate di ISBN; al denominatore il numero totale di articoli pubblicati nel medesimo periodo + il numero totale i Monografie.

Il **valore di partenza** è dato dalla frazione calcolata sulla produzione del triennio 2014-2016

Nota 2: Frazione di prodotti della ricerca di qualità dei ricercatori dell'Ateneo reclutati nel periodo 2015-2019 (valore espresso in percentuale)

Aree Bibliometriche: al numeratore il numero di articoli pubblicati in riviste indicizzate WOS o SCOPUS collocate nel 1° quartile (Q1) dell'anno di riferimento; al denominatore il numero totale di articoli pubblicati nel medesimo periodo.

Aree Non Bibliometriche: al numeratore il numero di articoli pubblicati in riviste di fascia A (classificazione per Area e riferito agli ultimi elenchi ANVUR) + il numero di Monografie dotate di ISBN; al denominatore il numero totale di articoli pubblicati nel medesimo periodo + il numero totale di Monografie.

Il **valore di partenza** è dato dalla frazione calcolata sulla produzione dell'anno 2015 per i reclutati nel triennio 2015-2017.

Nota 3: *Frazione di prodotti della ricerca inseriti nel catalogo nell'anno di pubblicazione del prodotto* (valore espresso in percentuale)

Al numeratore il numero di prodotti della ricerca inseriti nell'anno x e pubblicati nell'anno x ; al denominatore il numero di prodotti immessi nell'anno x e pubblicati nel periodo $(x + x-1 + x-2 + x-3)$.

Il **valore di partenza** è calcolato sui valori relativi agli anni 2016 (anno x) e 2017 (anno x).

Nota 4: *Frazione di prodotti con almeno un coautore straniero* (valore espresso in percentuale)

Al numeratore il numero di prodotti della ricerca in cui è stato valorizzato il campo "coautore straniero"; al denominatore il numero totale di prodotti della ricerca nel medesimo arco temporale di riferimento.

Il **valore di partenza** è dato dalla media delle frazioni annuali, riferite al periodo 2011-2016, di prodotti della ricerca nei quali è presente un coautore straniero. Per determinare tale valore sono stati utilizzati per il triennio 2011-2013 i risultati dell'esercizio SUA-RD 2013 e per il triennio 2014-2016 i dati estratti dal Catalogo IRIS.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020	INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 2018(*)	TARGET 2019(*)	TARGET 2020	FONTE DATI
TERZA MISSIONE	3.1 - Potenziare la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza direttamente utilizzabile per fini produttivi	3.1.1 - N. di contratti sottoscritti con soggetti licenziatari/cessionari di private di titolarità dell'Ateneo	0	+1	+1	Almeno 2	-
		3.1.2 - N. percorsi di formazione mirati, rivolti al personale docente, tecnico amministrativo, ai ricercatori, ai dottorandi e agli assegnisti e figure ad essi assimilate, a qualunque titolo coinvolte in attività di ricerca dalle quali possano scaturire applicazioni produttive generatrici di innovazioni	0	+1	+1	Almeno 2	-

	3.2 - Valorizzare i beni pubblici fruibili dalla società	3.2.1 - N. di eventi di divulgazione finalizzati ad accrescere la conoscenza dell'Open Access destinati ad utenti interni e/o esterni all'Ateneo	0	+1	+1	Almeno 2	Dati forniti dal Gruppo di Lavoro Open Access di Ateneo
		3.2.2 - N. di spazi espositivi aperti e/o riaperti dopo attività di recupero e/o allestimento, alla fruizione del pubblico e dei flussi turistici	1	3	1	1	www.cams.unipg.it
		3.2.3 - N. di mostre temporanee organizzate in collaborazione con università, scuole, enti, privati e associazioni	2	2	1	1	www.cams.unipg.it
		3.2.4 - N. di visite guidate agli scavi archeologici per utenti esterni	6	+1	+1	+2	Responsabile delle Aree Archeologiche di Scavo
		3.2.5 - N. di eventi organizzati dal Circolo San Martino	2	+2	+2	+2	Database del Circolo San Martino
	3.3 - Incrementare la presenza dell'Università nel settore della cooperazione internazionale	3.3.1 - N. di convegni/ seminari/ workshop organizzati da MAE, UN, CRUI o altri consorzi (CUCS, CUIA, UNIMED, etc.) a cui partecipa il Delegato del Rettore alla Cooperazione internazionale	2	2	2	2	Delegato del Rettore alla Cooperazione internazionale

Tabella 4 – Obiettivi strategici Terza Missione Unipg Triennio 2018-2020

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020	INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 2018 (*)	TARGET 2019 (*)	TARGET 2020	FONTE DATI
SERVIZI	4.1 Consolidare e sviluppare i servizi e gli interventi offerti dall'Ateneo a favore degli studenti	Infrastrutture e ITC % di copertura di rete dell'Ateneo e dei servizi wifi relativamente agli spazi dedicati agli studenti (aule didattiche e altri spazi, ad es. biblioteche)	40% delle 420 strutture tra aule didattiche e laboratori didattici (fine 2017) (pari a 169, ossia la metà delle aule didattiche non decentrate)	88% (pari a 369 aule didattiche delle sedi principali)	90% (considerando aule decentrate e stabilizzazione situazione parco wifi a larghissimo raggio)	100% (con l'aggiunta di circa 40 laboratori)	Per la configurazione e gestione degli AP wifi l'ufficio sicurezza informatica dell'Area di gestione dati, servizi applicativi e sicurezza dei dati, per il supporto al collegamento degli AP alla Rete di Ateneo l'ufficio Reti d'Ateneo dell'Area Reti e Servizi Web e per la parte di impiantistica l'Ufficio progettazione della Ripartizione Tecnica
		Infrastrutture e ITC aumento della banda per la connettività con la sede di Terni fino a 100 Mb	30 Mb	-	-	100 Mb	Ufficio Reti d'Ateneo dell'Area Reti e Servizi web
		Accessibilità e sicurezza % servizi/strumenti di supporto erogati a favore di studenti che necessitano di ausilio per partecipare alle attività didattiche rispetto al totale degli studenti che hanno fatto richiesta	0	20%	40%	60%	Ripartizione Didattica – Ufficio Orientamento, Inclusione e Job Placement e Delegato per la disabilità e DSA

		Accessibilità e sicurezza Realizzazione di un Piano di accessibilità degli edifici dell'Ateneo (Edifici lotto 1, 2 Polo unico)	0	-	-	100%	Ripartizione Tecnica (dato estratto dal documento di Programmazione biennale degli acquisti 2018-2019 prot. 85607 del 31.10.2017)
		Servizi e territorio % di incremento/miglioramento dei servizi/agevolazioni offerti agli studenti	n. 30 servizi/agevolazioni (Triennio 2015-2016-2017)	+2	+2	+2	Delegato per i Servizi
4.2 Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti esterni ed esterni, anche mediante l'istituzione di uffici dedicati		Efficientamento amministrativo Attivazione dei n. 3 uffici strategici indicati dalle Linee per la programmazione triennale	0	1 ufficio strategico statistico	1 ufficio strategico studenti stranieri	1 ufficio strategico controllo di gestione	Ripartizione del personale DDG di riorganizzazione degli uffici dell'Amministrazione centrale
4.3 Introdurre politiche per lo sviluppo sostenibile		Sostenibilità % di riduzione della carfootprint dell'Ateneo (componente energia)	8408 Tco2 eq/anno	-1%	-2%	-3%	Delegato per i Servizi (dato estratto dal Report sostenibilità Unipg anno 2017)

Tabella 5 – Obiettivi strategici Servizi Unipg Triennio 2018-2020

(*) Target intermedio di monitoraggio

SEZIONE 2 - LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA: AMBITO DI AZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

2.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ateneo (tratta dal documento del Presidio rev. 9.0 del 21/01/2019 da inserire nel quadro D1 della SUA-CdS a.a. 2019/2020) è la seguente:

- Organi di governo
- Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia
- Strutture Didattiche e Scientifiche
- Centri di Ricerca e di Servizio
- Centro dei Servizi Bibliotecari
- Amministrazione centrale

1. Organi di Governo

Gli Organi di Governo, definiti nello Statuto e nel Regolamento Generale di Ateneo, sono:

- 1) **IL RETTORE:** è il rappresentante legale dell'Università, è titolare delle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Presiede e convoca il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori al fine di assicurare l'unitarietà e la coerenza degli indirizzi e vigila sulla corretta attuazione delle loro delibere. Presiede, inoltre, gli altri organi di cui è componente in tale veste.
- 2) **IL SENATO ACCADEMICO:** è organo di rappresentanza della comunità universitaria e concorre al governo generale dell'Ateneo, svolgendo funzioni di indirizzo generale, programmazione, coordinamento e raccordo delle attività istituzionali.
- 3) **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** è organo di governo dell'Ateneo con funzioni di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, di vigilanza e controllo sull'attività amministrativa, sulla sostenibilità finanziaria e sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ateneo.

2. Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia

Gli organi in questione, definiti nello Statuto e nel Regolamento Generale di Ateneo, sono:

- 1) **IL DIRETTORE GENERALE:** è organo di gestione che, sulla base dei programmi e degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile e provvede alla gestione complessiva e alla organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, assicurando la legittimità, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ateneo.
- 2) **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:** è organo di controllo della gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.
- 3) **IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:** è organo di valutazione interna delle attività didattiche, della ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e dell'efficienza dell'attività amministrativa e della sua gestione.
- 4) **IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ:** è una struttura interna dell'Ateneo che ha la responsabilità operativa e complessiva dell'assicurazione della qualità delle attività di didattica, di ricerca e di

terza missione. In particolare, ha compiti di promozione della cultura e del miglioramento continuo della qualità nell'Ateneo, di consulenza agli Organi di Governo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità, di supervisione e di monitoraggio del sistema e dei processi di assicurazione della qualità, nonché di supporto alle strutture dell'Ateneo nei processi per l'assicurazione della qualità.

5) **IL COLLEGIO DI DISCIPLINA:** è organo di tipo istruttorio e consultivo che svolge l'istruttoria dei procedimenti disciplinari nei confronti dei professori e dei ricercatori, ad eccezione di quelli cui fa seguito un provvedimento non superiore alla censura, di competenza del Rettore; esprime parere conclusivo e vincolante, come disposto dall'art. 10 della legge 240/2010, in merito alla fondatezza dell'azione disciplinare e all'eventuale sanzione da irrogare e trasmette gli atti al CdA per i provvedimenti di competenza.

6) **IL GARANTE DI ATENEO:** è organo di garanzia che esamina gli esposti relativi ad atti o comportamenti, anche omissivi, di organi, strutture o singoli componenti dell'Università.

7) **IL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ:** è organo con compiti propositivi, consultivi e di verifica, e contribuisce a migliorare l'efficienza delle prestazioni, collegata alla garanzia del mantenimento di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori.

8) **LA CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO, BIBLIOTECARIO E CEL:** è organo collegiale di rappresentanza del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e dei collaboratori esperti linguistici (CEL) con funzioni propositive e consultive, fatte salve le materie oggetto, ai sensi della normativa vigente, di contrattazione collettiva.

9) **IL COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO:** è organo di gestione istituito al fine di sovrintendere ai programmi di sviluppo delle attività sportive e agli indirizzi di gestione degli impianti.

10) **IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI:** è organo rappresentativo della componente studentesca e svolge funzioni propositive e consultive ad es. sull'offerta formativa, sulle tasse universitarie, sulle attività culturali, sportive e ricreative, sul regolamento didattico, sull'attività didattica e sui criteri di valutazione della stessa.

3. Strutture didattiche e scientifiche

DIPARTIMENTI

L'Università si articola in 16 Dipartimenti, che costituiscono le strutture organizzative fondamentali finalizzate a perseguire gli obiettivi di qualità delle attività di ricerca scientifica e di didattica dell'Ateneo e il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione. I Dipartimenti sono costituiti da professori e ricercatori dell'Ateneo che appartengono a settori scientifico - disciplinari omogenei sotto il profilo culturale. I Dipartimenti curano l'organizzazione, la gestione e il coordinamento delle attività di ricerca dei professori e ricercatori che ad essi afferiscono, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo e del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti di ricerca; delle attività didattiche e formative, anche di concerto con altri Dipartimenti; delle attività rivolte all'esterno correlate o accessorie a quelle di ricerca scientifica, di didattica e di formazione. In riferimento a tutte le suddette attività, i Dipartimenti curano la comunicazione verso l'esterno e promuovono forme di collaborazione a vario titolo con soggetti nazionali,

europei, internazionali ed esteri, pubblici e privati.

Due o più Dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità o di omogeneità e complementarità disciplinare e culturale, possono costituire una struttura di raccordo, denominata Scuola, al fine di razionalizzare e coordinare le attività relative alla didattica di interesse comune.

Responsabile Qualità di Dipartimento

È il responsabile operativo di tutta l'assicurazione della qualità del Dipartimento e referente del Presidio della Qualità a livello di Dipartimento. In questo ruolo si coordina anche con i Responsabili Qualità dei CdS.

Commissione Paritetica per la Didattica

Presso ogni Dipartimento è istituita una Commissione paritetica per la didattica che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture, in applicazione dei criteri elaborati dal Nucleo di Valutazione, al quale può proporre ulteriori indicatori per la valutazione della didattica; redige una Relazione annuale sull'efficacia della didattica, del tutorato e di ogni altro servizio reso agli studenti che trasmette al Nucleo, al Presidio di Qualità e ai Consigli dei Corsi di Studio.

CORSI DI STUDIO

Sono strutture didattiche i corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico. L'istituzione, l'attivazione e la modifica di un Corso di Studio sono deliberate, previo parere favorevole del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione, dal Consiglio di Amministrazione su proposta di uno o più Dipartimenti.

Responsabile Qualità del CdS

È il responsabile operativo di tutta l'assicurazione della qualità del CdS, coadiuva il Presidente/Coordinatore di CdS per tutto ciò che attiene gli aspetti tecnico-organizzativi connessi alla gestione della didattica del CdS e partecipa al Gruppo di riesame.

CENTRI DI RICERCA

Al fine di condurre, sviluppare e promuovere la ricerca scientifica su temi di particolare rilevanza, per la cui attuazione si renda necessario istituire strutture appositamente destinate la cui missione sia definita da questi obiettivi, l'Ateneo può costituire Centri di ricerca di Ateneo o partecipare a Centri di ricerca di cui siano membri altre Università, Ministeri, enti pubblici di ricerca o soggetti privati, nazionali, europei o internazionali.

I Dipartimenti ed i Centri, coordinati dai relativi Direttori, sono coadiuvati dai Segretari amministrativi che sono responsabili della gestione e della organizzazione amministrativa del Dipartimento/Centro. Ai fini del raccordo tra i tre Dipartimenti dell'Area medica è stata istituita la **Scuola di Medicina**.

4. Centri di servizio e altre Strutture di supporto

CENTRI DI SERVIZIO

Per l'organizzazione e la prestazione di servizi di supporto allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze e di gestione, che abbiano carattere continuativo e interessino l'Ateneo nel suo complesso o più strutture dello stesso; ovvero, per la valorizzazione dei beni culturali quali collezioni di reperti scientifici o di patrimoni librari ed archivistici che abbiano notevole interesse culturale; ovvero, infine, per la diffusione dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica tramite attività editoriali promosse dall'Ateneo, possono essere costituiti Centri di servizio che godono di autonomia gestionale e le cui finalità specifiche sono definite nell'atto costitutivo.

CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI ATENEO

Il Centro dei servizi bibliotecari di Ateneo provvede ad assicurare in forme coordinate e con adeguate strutture organizzative, l'accrescimento, la conservazione e la fruizione del patrimonio librario e documentale dell'Università, nonché il trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica.

Il **POLO SCIENTIFICO DIDATTICO DI TERNI** è un Centro di servizio che ha il compito di coordinare l'attività culturale e lo sviluppo dell'Ateneo nel territorio ternano ed è un Centro gestionale con un proprio Direttore ed è supportato nella gestione da un Responsabile amministrativo ed è strutturato in uffici e articolazioni funzionali.

Il nuovo Regolamento di funzionamento del Polo è stato approvato con delibera del Senato Accademico del 21 dicembre 2017 e delibera del Consiglio di Amministrazione della stessa data ed emanato con D.R. n. 25 del 12 gennaio 2018.

L'elenco aggiornato delle strutture di Ateneo è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/centri>

<http://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/dipartimenti>

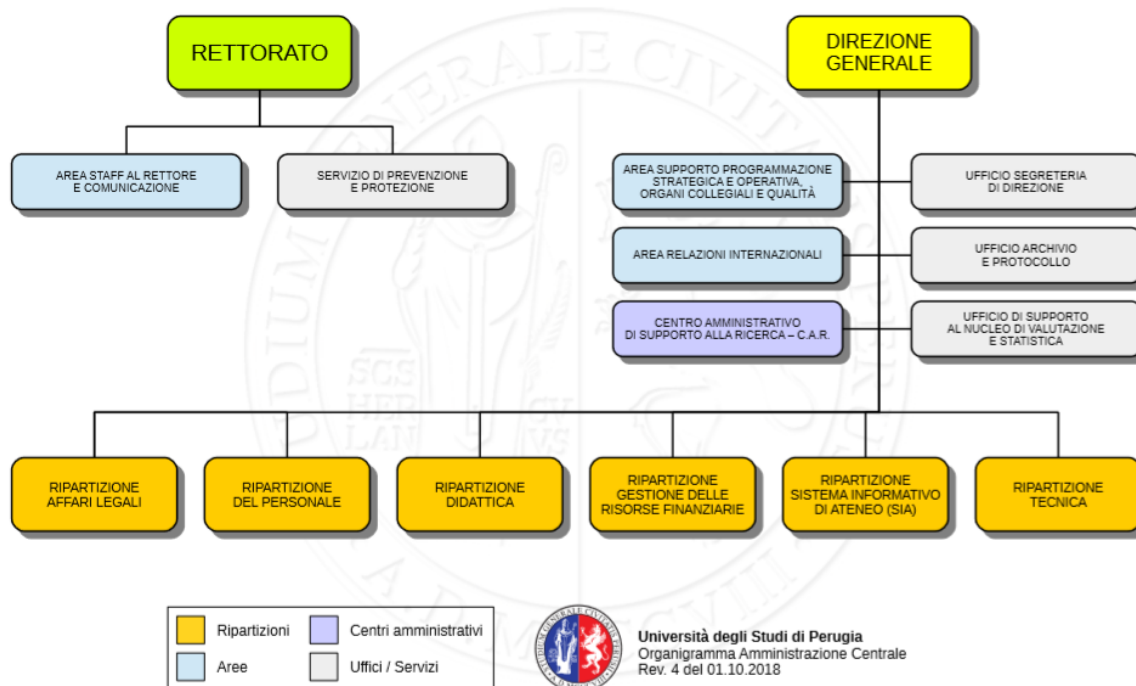
5. Strutture centrali di supporto che erogano servizi per tutto l'Ateneo – AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Dal 1° gennaio 2017, con DDG n. 368 del 30 dicembre 2016 e successivo DDG n. 10 del 16 gennaio 2017, è attiva la nuova organizzazione dell'Amministrazione centrale a seguito di un processo riorganizzativo.

La struttura organizzativa dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo è costituita dal Rettorato, con relativa Area e Uffici, dalla Direzione Generale, con relative Aree e Uffici e dalle Ripartizioni, con relative Aree e Uffici.

L'organigramma di Ateneo è il seguente:

AMMINISTRAZIONE CENTRALE



Per l'organigramma di tutto l'Ateneo e relativi aggiornamenti si rimanda al link:

https://www.unipg.it/files/pagine/428/Organigramma_rev_7_del_2.12.2015.pdf

Con DDG n. 119 del 14/05/2018 si è proceduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) così come richiesto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Dati relativi al personale TAB al 31/12/2018

TIPOLOGIE DI ORARI DI LAVORO	N. DONNE	N. UOMINI
Orizzontale	54	19
Verticale	29	19
Verticale su base annua	---	1
A tempo pieno	524	452
Totale complessivo	607	491

% DI TIPOLOGIE DI ORARI DI LAVORO	N. DONNE	N. UOMINI
33,33	1	2
50	7	13
55,5	1	
55,55		1
70	44	18
75	2	1
80	8	1
83,33	16	1
83,333	2	
84	1	
88,88		1
90		1
94,44	1	
100	524	452
Totale complessivo	607	491

TIPOLOGIE DI ASPETTATIVE E COMANDI	N. DONNE	N. UOMINI
Aspettativa senza assegni art. 2 co. 1 lett. n Legge n. 240/2010	1	
Aspettativa per altra esperienza lavorativa ai sensi dell'art. 37 CCNL 16.10.08	1	1
Aspettativa senza assegni art. 24 comma 9 bis L. 240/10	3	
Assenza per malattia art.35 c.8 lett. b CCNL 16.10.08 (al 90%)	1	
Congedo parentale D. Lgs 151/01, D. Lgs 80/15 (30%)	1	1
Congedo assistenza portatori di handicap (art. 42 c. 5 D. Lgs 151/01)	4	
Congedo di maternità ai sensi dell'art. 16 D. Lgs. 151/2001	2	
Congedo per gravi motivi di famiglia (art.4 c.2 L.53/2000)		1
Congedo per servizio estero coniuge (art. 33 CCNL 16.10.2008)	1	
In servizio	593	488
Totale complessivo	607	491

La tabella di seguito riportata è stata estrapolata dalle Linee Guide per i Ministeri pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica a giugno 2017, al fine di dare evidenza di come il nostro Ateneo, attraverso le sue strutture, contribuisce a coprire gli ambiti di misurazione della performance organizzativa di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 150/2009.

AMBITI DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (ART. 8 D. LGS 150/2009)	GERARCHIA DEGLI AMBITI	STRUTTURE UNIPG CHE CONTRIBUISCONO ALLO SPECIFICO AMBITO
a) Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività	Indicatori di impatto (outcome)	
b) Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli <i>standard</i> qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse	Indicatori di efficacia (processi)	Direzione generale Ripartizioni: Didattica; Tecnica; Personale; Gestione Risorse Finanziarie; Sistema informativo di Ateneo. Dipartimenti: Chimica, biologia e biotecnologie; Economia; Giurisprudenza; Lettere lingue letterature e civiltà antiche e moderne; Medicina; Scienze chirurgiche e biomediche; Medicina Sperimentale; Medicina Veterinaria; Scienze agrarie ed ambientali; Scienze politiche.
c) Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive	Indicatori di efficacia qualitativa (risultati)	Dipartimenti: Scienze farmaceutiche; Giurisprudenza.
d) Modernizzazione dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi	Indicatori di stato delle risorse (salute digitale) processi	Ripartizioni: Affari legali; Servizi informatici e statistici; Personale. Dipartimenti: Medicina sperimentale; Scienze agrarie, alimentari e ambientali.
d) Miglioramento qualitativo dell'organizzazione	Indicatori di stato delle risorse (salute organizzativa)	Direzione Generale
d) Miglioramento qualitativo [...] delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi	Indicatori di stato delle risorse (salute professionale)	Ripartizioni: Affari Legali; Didattica; Tecnica; Personale.
e) Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di	Indicatori di stato delle risorse (salute Relazionale) - processi	Direzione Generale Centri: CSB; CAMS; CAT; CIPLA; CUME; SMAART.

AMBITI DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (ART. 8 D. LGS 150/2009)	GERARCHIA DEGLI AMBITI	STRUTTURE UNIPG CHE CONTRIBUISCONO ALLO SPECIFICO AMBITO
forme di partecipazione e collaborazione		Ripartizioni: Didattica; Tecnica; Personale. Dipartimenti: Scienze farmaceutiche; Ingegneria civile ed ambientale.
f) Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi	Indicatori di efficienza - input	Direzione generale Ripartizioni: Affari Legali; Didattica; Sistema informativo di Ateneo; Tecnica; Gestione risorse finanziarie; Personale. Dipartimenti: Chimica, biologia e biotecnologie; Ingegneria; Matematica ed Informatica; Scienze agrarie ed ambientali; Scienze politiche. Centri: CSB; CERB; Polo di Terni.
g) Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati	Indicatori di efficacia qualitativa e Quantitativa - output	Direzione generale Ripartizioni: Didattica; Gestione risorse finanziarie; Sistema informativo di Ateneo; Personale. Dipartimenti: Ingegneria civile ed ambientale; Medicina; Scienze chirurgiche e biomediche; Medicina Sperimentale Centri: CSB; CAMS; CAT; CEMIN; Polo di Terni.
h) Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità	Indicatori di stato delle risorse (salute di genere) - processi	Direzione generale Piano Azioni positive 2018-2020 <i>approvato dagli Organi in data 21/12/2017</i>

2.2 Obiettivi operativi

I documenti strategici dai quali sono stati tratti i principali input per l'individuazione degli obiettivi operativi sono:

- Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019
https://www.unipg.it/files/pagine/1321/linee_programmazione_2019-2021.pdf
- Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 e bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2019-2021
https://www.centrale.unipg.it/files/pagine/521/unipg_budget_2019_cda18122018_odg3.pdf
- Rilevazione Nuclei 2018
https://www.unipg.it/files/pagine/435/allegato_a_-_relazione_annuale_2018_ndv.pdf
- Relazione annuale sulle attività svolte dal Presidio di Qualità agosto 2017 – giugno 2018
https://www.unipg.it/files/pagine/1186/relazione_annuale_pqa_anno_17-18.pdf
 - Programma di Ateneo c.d. PRO3 (DM n. 635/2016), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2016 e trasmesso con apposita circolare rettorale prot. 906 del 10.1.2017 ai diretti interessati
- Delibera del Senato Accademico del 20 giugno 2017 odg n. 6 disponibile su
<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-governo/senato-accademico>
- Politiche in materia di pari opportunità attraverso la predisposizione del Piano di azioni positive 2018-2020, approvato dagli Organi in data 21 dicembre 2017 pubblicato al link:
https://www.unipg.it/files/pagine/894/23-01-2018-pap_2018-2020.pdf
- Programma strategico Ricerca e Terza Missione 2016-2019
https://www.unipg.it/files/pagine/1321/programmazione_2016-2019_ricerca_e_terza_missione_piano_attuativo_obiettivi_2017__2019_da_pub.pdf
- Politica per la qualità rev. 4 del 27 giugno 2014
<http://www.unipg.it/files/pagine/428/politica-per-la-qualita-approvato-dal-sa-e-cda-a-giugno-2014.pdf>

Gli obiettivi, in base al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance 2019 – Rev. 4, sono esclusivamente di struttura sia per il Direttore Generale, sia per i Dirigenti di Ripartizione che per i Segretari amministrativi dei Dipartimenti/Centri/Polo.

Principale novità di tale revisione è rappresentata dall'inclusione, tra i soggetti che partecipano al raggiungimento degli obiettivi operativi della struttura, del personale che svolge funzioni di natura tecnica a supporto dell'attività didattica e di ricerca presso le strutture decentrate di categorie EP, D, C e B.

Gli obiettivi operativi individuati sono di miglioramento (efficienza interna) o di innovazione (nuovi risultati), che prendono spunto principalmente da input dell'utenza esterna ed interna e del Nucleo di valutazione.

Sono stati inseriti anche gli obiettivi relativi al miglioramento dei processi che hanno rilevanza in materia di trasparenza.

Gli obiettivi operativi, una volta approvati dal Consiglio di amministrazione, vengono comunicati a tutto il personale ai fini dell'assegnazione formale al medesimo.

Nel mese di giugno, come descritto nel paragrafo 3 punto D del Sistema, è previsto un momento di monitoraggio in corso d'anno circa lo stato di avanzamento degli obiettivi operativi, che può confluire in proposte di revisioni degli obiettivi stessi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Negli **allegati n. 1-9** si riportano gli obiettivi operativi, con i relativi attributi, in capo alle singole strutture amministrative sopra delineate.

Gli obiettivi in questione sono declinati con peso, indicatore per il monitoraggio delle azioni e la misurazione dell'obiettivo, target, risorse umane e risorse finanziarie - al fine di dare evidenza della coerenza e sostenibilità in base alle risorse economico-finanziarie disponibili, di cui al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2019 - utilizzando sempre il format ANAC allegato alla delibera n. 5 del 2012. Il medesimo format sarà utilizzato poi in occasione della redazione della Relazione sulla performance - anno 2018 - ai fini della rendicontazione dei risultati raggiunti da parte del personale dirigenziale e non destinatario degli obiettivi.

Le misure in materia di prevenzione della corruzione sono invece contenute negli allegati al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza visionabile al link

<https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>

Definizione degli obiettivi operativi e performance budgeting

L'Ateneo, già a partire dal 2017, ha adottato come misura per tendere verso un sistema di performance budgeting ovvero di massima integrazione tra la programmazione degli obiettivi operativi e le relative risorse a budget dedicate, la previsione della formulazione degli obiettivi da parte dei Dirigenti e delle Strutture decentrate contestualmente alla formulazione delle proposte di budget per l'anno di riferimento.

Ai fini di una migliore integrazione tra performance e budgeting, dal punto di vista operativo, nella scheda obiettivi sono stati inseriti i campi "COAN con il relativo importo" e "Valore di partenza" ai fini della misurabilità del target finale.

Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della performance 2019 - Rev. 4 è stata introdotta, su richiesta del Nucleo di Valutazione in data 5 dicembre 2018 alla luce delle nuove Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiani in consultazione di novembre 2018, una parte descrittiva relativa alle modalità di integrazione e raccordo con i documenti di programmazione strategica, finanziaria e di bilancio e con i sistemi di controllo esistenti.

Si riporta nella tabella di seguito il "Calendario delle attività relative alla formazione del bilancio e della performance"

ATTIVITA'	SOGGETTO	SCADENZA
Proposta di budget economico e budget degli investimenti + Relazione analitica Proposta di obiettivi operativi anno 2019 ed eventuali risorse a budget destinate	Strutture dirigenziali Responsabili di Area (supporto al Rettore, supporto alla Direzione Generale, C.A.R., supporto Organi collegiali)	30 settembre

ATTIVITA'	SOGGETTO	SCADENZA
Proposta di budget economico e budget degli investimenti approvata dal Consiglio del Dipartimento/Centro Proposta di obiettivi operativi anno 209 ed eventuali risorse a budget destinate	Centri Istituzionali	30 settembre
Parere Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio anno 2019 e pluriennale	Senato Accademico	Entro il 20 dicembre
Approvazione Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio anno 2019 e pluriennale	Consiglio di Amministrazione	Entro il 20 dicembre
Rimodulazione eventuale degli obiettivi operativi a valle del riscontro delle risorse economiche utili agli obiettivi di performance con la proposta di budget 2019	Strutture dirigenziali Responsabili di Area (supporto al Rettore, supporto alla Direzione Generale, C.A.R., supporto Organi collegiali) + Centri Istituzionali	15 gennaio dell'anno successivo
Approvazione Piano integrato + Piano triennale prevenzione della corruzione e della trasparenza	Consiglio di Amministrazione	31 gennaio dell'anno successivo

Il processo di programmazione che porta alla formazione del bilancio unico di Ateneo autorizzatorio di previsione annuale e triennale trova il suo naturale completamento nel controllo attuato in sede di bilancio di esercizio (consuntivo) attraverso la comparazione tra:

- dati di preventivo e di consuntivo sul medesimo esercizio;
- dati di consuntivo con gli analoghi dati riferiti agli esercizi precedenti;
- analisi di bilancio con riclassificazione di Stato Patrimoniale e Conto Consuntivo, nonché calcolo di alcuni indicatori di bilancio.

In corso d'anno, vengono monitorati i processi di spesa e la percentuale di utilizzo delle risorse finanziarie da parte delle Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale, nonché dei Dipartimenti e dei Centri. Questa azione di controllo della gestione è ad oggi effettuata due volte all'anno e consente l'eventuale revisione nella programmazione dell'utilizzo delle risorse, nonché le conseguenti variazioni di bilancio.

2.3 Vocabolario utilizzato

In questo paragrafo si presenta il vocabolario condiviso dal nostro Ateneo per codificare/stabilire una serie di concetti e processi chiave legati alla performance, prendendo spunto da recente letteratura sul tema¹.

Obiettivo: ciò che si vuole perseguire;

¹ I LEGAMI E LE DIFFERENZE TRA OBIETTIVI, INDICATORI E TARGET a cura di Fabrizio Bocci del Dicembre 2011; LO SVILUPPO DI OBIETTIVI E INDICATORI a cura di Fabrizio Bocci del 05/02/2013; BREVI NOTE SUGLI INDICATORI DA INSERIRE NELLE SCHEDE RELATIVE AGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2014 a cura di David Rasoini.

Azione: microattività pianificata da realizzare attraverso l'impiego di risorse umane, strumentali e finanziarie e che sono funzionali al raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Indicatore: ciò che si utilizza per analizzare i dati raccolti e necessari per monitorare i progressi fatti nel perseguimento dell'obiettivo;

Target: livello atteso di performance, cioè la definizione del risultato atteso, fatta attraverso l'assegnazione all'indicatore(ri) prescelto(i) di un certo valore o di una certa modalità (SI/NO).

In particolare:

gli obiettivi strategici hanno un orizzonte temporale esteso, normalmente triennale, in qualche caso biennale, e riguardano le aree della missione istituzionale (didattica, ricerca, terza missione).

Il grado del loro raggiungimento si misura attraverso gli obiettivi operativi che li attuano. Gli obiettivi operativi devono principalmente riferirsi a processi di:

- 1) miglioramento (efficienza interna);
- 2) innovazione (nuovi risultati).

Gli indicatori sono strumenti in grado di mostrare (misurare) l'andamento di un fenomeno che si ritiene rappresentativo per l'analisi e sono utilizzati per monitorare o valutare il grado di successo, oppure l'adeguatezza delle attività implementate. Un indicatore è una misura sintetica, in genere espressa in forma quantitativa, coincidente con una variabile, o composta da più variabili, in grado di riassumere l'andamento del fenomeno cui è riferito. L'andamento del fenomeno o, in altre parole, il cambiamento dello stato di fatto, sono quindi riassunti dall'indicatore, che non può misurare tutte le variabili correlate, ma quella ritenuta più rilevante e quindi più indicativa.

Il target descrive la situazione finale attesa dall'organizzazione.

Progetto: processo unico che consiste in un insieme di attività coordinate e tenute sotto controllo, intrapreso per conseguire un obiettivo unitario conforme a specifici requisiti (ivi inclusi limiti di tempo, di costi e di risorse)².

Obiettivo come completamento di una fase di un progetto:

Può verificarsi che l'obiettivo desiderato sia la realizzazione di un progetto pluriennale, come "informatizzare i servizi erogati dalle sedi territoriali di una amministrazione". In questo caso potrebbe essere interessante andare a monitorare ogni anno lo stato avanzamento dei lavori (SAL), per verificare se è in linea con quanto desiderato in modo da concludere il progetto nei tempi prefissati. In questo caso l'obiettivo può rimanere come enunciato, l'indicatore sarà dato dal SAL ed il target annuale sarà definito come la % dei lavori che dovrebbero essere realizzati entro il periodo di rilevazione.

Outcome

L'outcome è l'impatto, ovvero l'effetto generato dall'attività sui destinatari (utenti/clienti) diretti e indiretti, interni e esterni.

Gli indicatori d'impatto³ esprimono l'effetto atteso o generato (outcome) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di **valore pubblico**, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio.

² UNI EN ISO 9000:2005

³ Cfr. Linee Guida per il Piano della Performance - Ministeri - DPF - N. 1 Giugno 2017

3 - ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO

La prima mappatura dei processi è stata realizzata, come si evince dal precedente PTPC 2016-2018 e dallo scorrimento 2017-2019, sulla base delle risultanze ottenute a seguito dell'analisi delle risposte ricevute in esito al sondaggio predisposto da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Ciò al fine sia di individuare le fasi del processo in cui più facilmente è ipotizzabile l'annidamento del rischio corruttivo sia di declinare le misure di prevenzione, legali e facoltative, nel contesto operativo in cui agiscono gli attori chiamati a dare esecuzione ai processi.

Si tratta di un'attività che è comunque continua, coinvolgente i Dirigenti, i Responsabili di Area e i Responsabili di procedimento.

A seguito della mappatura dei processi si è proceduto all'analisi del rischio con l'attribuzione per ciascuno di questi dell'indice di rischio tenuto conto dell'allegato n. 5 al P.N.A. In questo sono esplicitati gli indici con una scala di valori da 1 a 5 dei processi relativi alla valutazione della loro probabilità e del loro impatto.

L'indice è in definitiva rappresentato da un valore numerico massimo di 25 che è determinato dal prodotto delle due medie risultanti dai valori relativi a ciascuno dei due indici di valutazione: 1) delle probabilità; 2) dell'impatto. Ciò significa che il rischio è maggiore all'aumentare del suo valore, raggiungendo con il valore massimo di 25 il maggiore rischio. I risultati dell'attività sopra descritta sono stati raccolti in diverse schede di cui agli **allegati del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** che illustrano in dettaglio: area di rischio, denominazione delle attività a rischio (fase del processo a rischio, descrizione del possibile rischio corruzione, indice di probabilità, indice di impatto, indice di rischio), misure di prevenzione legale e facoltative e relativo soggetto attuatore.

Per le ulteriori informazioni si rinvia al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2020 pubblicato su <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>.

Ai fini del controllo delle misure adottate nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione è stata istituita sin dal 2014 e per gli anni 2015, 2016, 2017 una "Commissione auditing dell'Ateneo di Perugia" mentre nel 2018 il gruppo di audit è stato composto dal RPCT e dell'Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo.

4 - COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Gli obiettivi operativi di trasparenza tratti dagli **allegati n. 2-8**, costituiscono parte integrante del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021.

Parte integrante del Piano suddetto, in attuazione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, e della delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, sono

altresì gli elenchi degli obblighi di pubblicazione, contenenti sia i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati sia i termini effettivi di pubblicazione.

Quanto ai **piani di comunicazione aggiuntivi** rispetto alla sezione Amministrazione trasparente, alla Bacheca di Ateneo online, si rappresenta che in materia di assicurazione della qualità, il Presidio della Qualità mette a disposizione dell'intera comunità accademica tutta la documentazione prodotta e le iniziative realizzate, pubblicandoli nella pagina dedicata del Portale di Ateneo all'indirizzo <http://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-di-controllo-consultivi-e-di-garanzia/presidio-di-qualita-di-ateneo>. Parimenti il Nucleo di Valutazione rende disponibili tutte le relazioni e documenti su <https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-di-controllo-consultivi-e-di-garanzia/nucleo-di-valutazione>.

Infine, nella pagina <https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-governo> sono pubblicati i verbali degli Organi Collegiali.

5 - LA PERFORMANCE INDIVIDUALE: SISTEMI DI MISURA DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCENTIVI

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance Rev. 4, approvato dal CdA in data 18/12/2018, rappresenta la revisione annuale (per l'anno 2019) dei precedenti modelli. In particolare illustra, con una struttura semplificata, la metodologia di valutazione del personale dirigenziale e tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo. In particolare, tale revisione tiene conto degli indirizzi e delle normative nazionali ma anche degli esiti delle sperimentazioni e delle esperienze pregresse:

- documento ANVUR "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance delle università statali italiane" del luglio 2015, con il quale vengono sollecitati gli Atenei a riesaminare i sistemi in un'ottica di semplificazione e di integrazione con i documenti di programmazione strategica in materia di performance, anticorruzione e trasparenza;
- il D.Lgs. n. 74/2017 di modifica del D.Lgs. n. 150/2009;
- art. 5, c. 1 lett. c) del D.Lgs. n. 74/2017, che modifica il D. Lgs. n. 150/2009, specificando come il Sistema debba contenere "le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio";
- C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto il 19.04.2018 relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca e segnatamente l'art. 64;
- spunti di miglioramento ed interventi correttivi per una più agevole gestione del processo emersi nel corso della prima fase di sperimentazione (anno 2017), come formalizzati nel Vademecum del 20 settembre 2017, predisposto congiuntamente dalla Ripartizione del Personale e dalla Direzione Generale - Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e Qualità;
- suggerimenti di miglioramento emersi e proposti in sede di Relazione sulla performance 2017, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2018, a valle quindi del primo processo sperimentale di valutazione per l'anno 2017;
- contenuti del "Protocollo performance" 1.1.2017 - 31.12.2018, allegato n. 2 al Contratto collettivo integrativo di cui all'art. 7 e 42, comma 3, CCNL 2016/2018 del 19.4.2018 -

Accordo anno 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2018 e sottoscritto in data 26 settembre 2018;

- documento ANVUR "Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane" del novembre 2018, con il quale viene esplicitata la necessità di rendere coerenti i processi di budget con il Sistema nell'evolvere degli assetti organizzativi.

Tale Sistema di misurazione e valutazione della performance, pubblicato nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente, è visionabile al link:

<http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance> .

In particolare, il Sistema si ispira alle seguenti linee direttrici:

- integrazione massima tra programmazione strategica triennale, anche di bilancio, e pianificazione degli obiettivi gestionali annuali;
- individuazione e sviluppo delle seguenti fasi del ciclo di gestione della performance:
 - ✓ definizione e condivisione obiettivi operativi (settembre-gennaio)
 - ✓ adozione Piano integrato e assegnazione obiettivi (31 gennaio),
 - ✓ monitoraggio intermedio obiettivi (30 giugno),
 - ✗ rendicontazione risultati raggiunti e valutazione finale (31 marzo),
 - ✓ relazione performance e validazione NVA (30 giugno),
 - ✓ delibera consiliare di conseguimento risultati Direttore Generale (entro luglio)
 - ✓ pagamento premialità (novembre);
- modello misto di valutazione della performance individuale: risultati e comportamenti organizzativi:
 - ✓ obiettivi esclusivamente di struttura, condivisi da tutto il personale afferente alla struttura medesima in fase propositiva ed assegnati con il Piano integrato;
 - ✓ risultati di obiettivi quindi che si riflettono sul personale afferente alla struttura nella stessa misura percentuale;
 - ✓ valutazione di tutto il personale afferente sia all'Amministrazione centrale sia alle Strutture decentrate;
 - ✓ valutazione di tutto il personale dirigenziale e non con peso risultati 70% e peso comportamenti 30%;
 - ✓ valutazione del personale addetto ai servizi comuni generali con peso risultati 50% e peso comportamenti 50%;
 - ✓ parametri differenti per comportamenti organizzativi in base alle diverse categorie;
- schede di valutazione compilate dai valutatori, individuati in coloro che rivestono il ruolo di Direttore e Dirigente, e presentate ai valutati mediante colloqui;
- previsione di procedure di conciliazione mediante un apposito collegio.